

G. — UNA NUOVA SPEDIZIONE DEL TENENTE BOVE.

Nota di F. C..

Il tenente Bove ha progettata una nuova spedizione, che avrebbe per iscopo di completare gli studî avviati nel suo recente viaggio al S. della Repubblica Argentina.

Sarebbe intenzione del nostro esploratore occuparsi innanzi tutto delle condizioni fisiche ed economiche della Repubblica, e ciò nell'interesse dei nostri rapporti commerciali con quel paese. Dopo di questo riprenderebbe l'esplorazione della Patagonia, il cui interno è pressochè interamente ignoto, come pure quasi sconosciute ne sono le coste occidentali di verso O.. Il bacino del Santa Cruz, che appare dover essere di una grande importanza geografica, potrebbe esser oggetto di studî accurati; come lo potrebbero esser pure la Terra del Fuoco, i canali all'O. della Patagonia e le terre abitate dagli Ona a dai Cioni (Chonos); popoli di cui tutto si ignora.

Il tenente Bove approfitterebbe della sua presenza in quei luoghi, per ricordare al Governo Argentino l'impegno assunto di collocare alcuni fanali all'Isola degli Stati ed in altri punti, ove son necessari per rendere sicura la navigazione di quei mari. Offrendo di eseguire egli stesso il collocamento, si assicurerebbe più facilmente la cooperazione di quel Governo alla sua esplorazione.

Per i mezzi di trasporto il Bove conterebbe valersi di quelli appartenenti alle missioni inglesi dell'America Meridionale, che si sono dichiarate disposte ad ajutarlo in ogni miglior modo; noleggierebbe poi per l'esplorazione marittima una delle piccole navi che si trovano sempre disponibili sia alle Falkland, sia a Punta Arenas, ecc..

Si calcola che per organizzare questa spedizione, che dovrebbe durare un anno, occorreranno non più di ventimila lire.

Una piccola parte di questa somma il Bove può fornirla del proprio, ma per il rimanente egli domanda ajuti, sia dalla nostra Società, sia dal Governo, sia dai privati.

A chiunque abbia preso cognizione delle relazioni fatte tanto dal Bove quanto da'suoi compagni sui risultati della loro recente esplorazione al

S. dell'America Meridionale, non potrà sfuggire l'importanza e l'utilità di questo nuovo viaggio progettato dal valente esploratore.

Non dubitiamo quindi che le sue domande di ajuti siano bene accolte e che egli possa al più presto mettere in esecuzione questo progetto.

La Società Geografica ha accolto favorevolmente le richieste del Bove ed assumendo il patrocinio della nuova spedizione, ha deciso di concorrere alla formazione del fondo occorrente e di incaricarsi delle pratiche necessarie per ottenere anche il concorso del Governo.
